Lotta al degrado: «Il palazzo vuoto? In affitto»

Quartiere Zuccherificio, l'edificio è di proprietà della Cassa di Risparmio. Il presidente Graziani: «Vogliamo fare la nostra parte»

di **Luca Ravaglia**



La palazzina disabitata che si affaccia sul Giardino 11 Settembre


Il presidente Roberto Graziani

«I residenti del quartiere Zuccherificio hanno ragione, il tema del degrado non può essere sottovalutato e noi abbiamo intenzione di fare la nostra parte per mandare un segnale chiaro alle ambigue frequentazioni della zona. Da subito».

Parole importanti, visto soprattutto chi è a pronunciarle: Roberto Graziani, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, l'ente proprietario della palazzina che si affaccia sulla principale zona verde del quartiere, il Giardino 11 Settembre che da quando, col trasferimento del campus, è rimasta vuota, ha favorito lo stazionamento di persone che preferiscono dedicarsi alle loro attività lontano dagli occhi del resto della comunità.

«Il tema è stringente – rilancia Graziani – e anzi ad essere sinceri già a fine 2019 avevamo iniziato a muoverci per dare una nuova vita a quella struttura, che vanta grande potenziale. Purtroppo la pandemia ha complicato le cose, dilazionando i tempi ma di certo non cancellando i nostri propositi. E in effetti ora eccoci qui: a brevissimo inizieremo dei lavori di recupero interni all'edificio, che comunque non è mai stato danneggiato e soprattutto grazie a monitoraggi costanti, non ha mai visto nessuno introdursi abusivamente al suo interno. Terminato questo riassetto ci muoveremo per affittare gli spazi. Gli interessi ci sono, i possibili utilizzi virtuosi sono tanti e le trattative sono già in corso: il nostro intento è quello di arrivare alla chiusura del cerchio entro questa primavera». Presto dunque la zona potrebbe cambiare radicalmente frequentazioni, tornando a uso delle famiglie e dei tanti giovani che gravitano intorno al complesso del campus universitario, peraltro ancora in via di espansione, dal momento che sono attualmente in corso i lavori per la realizzazione del complesso destinato a ospitare la facoltà di Psicologia e gli uffici amministrativi.

«Il volto dello Zuccherificio sta cambiando in fretta e in meglio – aggiunge il sindaco Enzo Lattuca – e ovviamente a giovarne è l'intera comunità. E' vero, in una tarda serata dell'estate scorsa feci personalmente un sopralluogo nelle zone più 'calde' in tema di sicurezza della nostra città e passai anche dal Giardino 11 Settembre, più volte segnalato dagli abitanti come un luogo che meritava maggiori attenzioni. Le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli, sono state effettuate delle operazioni mirate e i frutti sono arrivati. Ma si può sempre fare meglio. Siamo impegnati in questo, a 360 gradi».

Il riferimento è alla diverse altre partite che sono sul tavolo in relazione a un fazzoletto di città che negli ultimi tempi sta certamente crescendo in fretta e che proprio per questo merita attenzioni particolari, per non trasformare le opportunità in caos. Prima di tutto in termini di viabilità. L'aggiunta del nuovo plesso universitario porterà certamente più pressione in termini di traffico e la risposta non può essere la sola incentivazione della mobilità sostenibile fatta di pedalate in bici e di utilizzo di mezzi pubblici. «Condivido le indicazioni del comitato ZuccheriVivo – chiude Lattuca – quando si sofferma sulle potenzialità a oggi ancora non espresse del grande parcheggio Machiavelli. Può rappresentare la chiave di volta della questione: ci impegneremo a promuoverne ancora maggiormente l'utilizzo».